

ATTO DD 399/A2101B/2022

DEL 13/12/2022

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT
A2101B - Relazioni internazionali e cooperazione**

OGGETTO: L.R. 67/95. Progetto “Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal” AID 012314/02/9. Approvazione del Bando “Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal”.

Premesso che

- la Regione Piemonte è capofila del progetto “Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal” AID 012314/02/9, finanziato dall’Agenzia l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo;
- il progetto approvato con D.G.R. n. 26-4711 del 25 febbraio 2022,. agli atti dell’amministrazione ha un costo previsto pari ad Euro 1.750.240,00 e prevede un contributo da parte dell’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo pari ad Euro 1.400.000,00, corrispondenti circa all’80% del costo totale;
- come previsto dalla sopracitata D.G.R. 25 febbraio 2022, n. 26-4711, il cofinanziamento regionale ammonta a complessivi Euro 160.740,00 (pari circa al 9% del costo totale), di cui Euro 115.740,00 a titolo di valorizzazione del costo del personale regionale impegnato nel progetto (valorizzazione effettuata sulla base dei dati forniti dal competente Settore Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale) ed Euro 45.000,00 di contributo economico; il restante 11,00% circa, pari a Euro 189.500,00 è a carico degli altri partner di progetto;
- con la sopracitata D.G.R. 25 febbraio 2022, n. 26-4711 è stata demandata al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport, competente per materia, la sottoscrizione della Convenzione per la disciplina dell’esecuzione dell’iniziativa;
- tale Convenzione è stata sottoscritta in data 1 marzo 2022;
- il progetto è stato avviato il 1 maggio 2022 e si concluderà il 30 aprile 2025;
- tra le attività progettuali in capo alla Regione Piemonte vi è l’attivazione di un Bando per la concessione di contributi ad Autorità Locali piemontesi e sarde, in considerazione della partecipazione al progetto, in qualità di partner, della Regione Autonoma della Sardegna, per la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo in tema di politiche e servizi locali per giovani e donne;

Dato atto che:

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 65 - 6058 del 25 novembre 2022 sono stati approvati i criteri per l'anno 2022 per la concessione di contributi in favore delle Autorità Locali piemontesi e sarde per la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo in tema di politiche e servizi locali per giovani e donne in Senegal. nell'ambito del "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9;

- con la stessa D.G.R. è si è provveduto a demandare al Dirigente del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, competente per materia, l'adozione dei provvedimenti amministrativi finalizzati all'attuazione di tale deliberazione;

Si ritiene opportuno procedere all'approvazione del Bando "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal" allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale (ALLEGATO n. 1), che prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 360.000,00 (CUP n. J59I22000440005).

Come previsto dal Bando sopracitato, i fondi dovranno essere impegnati a favore delle Autorità locali piemontesi e sarde che risulteranno inserite utilmente nelle rispettive graduatorie al termine dell'istruttoria per una somma pari all'85% della dotazione finanziaria complessiva a titolo di anticipo (annualità 2023) e per una somma pari al 15% a titolo di saldo (annualità 2024).

Dato atto che la copertura finanziaria complessiva pari ad € 360.000,00 è garantita con le spese prenotate con Determinazione dirigenziale n. 134/A2101B del 4 luglio 2022 a valere sul Bilancio gestionale 2022-2024 e attualmente disponibili nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per € 206.000,00 sul capitolo 171644/2023 (prenotazione n. 892/2023);
- per € 100.000,00 sul capitolo 171646/2023 (prenotazione n. 893/2023);
- per € 54.000,00 sul capitolo 171644/2024 (prenotazione n. 156/2024);

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, "Disciplina del sistema dei controlli interni", art. 6, comma 2, parzialmente modificata dalla DGR n. 1-3361 del 14/06/2021;

Tutto ciò premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- la Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- Decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia;
- Decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi

contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";

- Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- Regolamento Regionale di Contabilità n.9 del 16 luglio 2021;
- D.G.R. n. 43-3529 del 9 luglio 2021 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R. Approvazione";
- L.r. n. 5 del 29 aprile 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2022-2024 - (Legge di stabilità regionale 2022)";
- L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- DGR n. 1-4970 del 4 maggio 2022, avente per oggetto "Legge regionale L.r. n. 6 del 29 aprile 2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024";
- DGR n. 73 - 5527 del 3.8.2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale n. 13 del 2/8/2022. "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- Legge regionale 18 novembre 2022, n.18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024";
- DGR n. 89- 6082 del 25/11/2022 "Bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Attuazione della Legge regionale 18 novembre 2022 , n.18 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024". Modifica del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024;
- DGR n. 65 - 6058 del 25 novembre 2022 "L.R.67/95. Progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" - AID 012314/02/9 di cui alla D.G.R. n. 26-4711 del 25 febbraio 2022. Approvazione dei criteri per la concessione di contributi in favore delle Autorità Locali piemontesi e sarde per la realizzazione di iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo. Spesa di Euro 360.000,00";
- D.G.R. n. 1 - 4936 del 29/04/2022 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per gli anni 2022-24 della Regione Piemonte;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa,

1) di approvare, nell'ambito del progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" AID 012314/02/9, finanziato dall'Agenzia l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e in attuazione della D.G.R. n. 65 - 6058 del 25 novembre 2022, il Bando "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal " allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2) di dare atto che tale Bando prevede una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 360.000,00 (CUP n. J59I22000440005);

3) di dare atto che, come previsto dal Bando sopracitato, i fondi dovranno essere impegnati a favore delle Autorità locali piemontesi e sarde che risulteranno inserite utilmente nelle rispettive graduatorie al termine dell'istruttoria per una somma pari all'85% della dotazione finanziaria complessiva a titolo di anticipo (annualità 2023) e per una somma pari al 15% a titolo di saldo (annualità 2024);

4) di dare atto che la copertura finanziaria complessiva pari ad Euro 360.000,00 è garantita con la spesa prenotata con Determinazione dirigenziale n. 134/A2101B del 4 luglio 2022 a valere sul Bilancio gestionale 2022-2024 e attualmente disponibile nell'ambito della missione 19 programma 01:

- per € 206.000,00 sul capitolo 171644/2023 (prenotazione n. 892/2023);
- per € 100.000,00 sul capitolo 171646/2023 (prenotazione n. 893/2023);
- per € 54.000,00 sul capitolo 171644/2024 (prenotazione n. 156/2024);

5) di definire con successivi atti amministrativi, a seguito delle procedure di istruttoria delle domande presentate secondo quanto previsto dal Bando di cui all'Allegato 1, l'ammontare dei contributi da assegnare a ciascun soggetto utilmente inserito in graduatoria;

6) di erogare i contributi assegnati secondo le modalità stabilite dal sopracitato Bando.

Si dispone la pubblicazione della presente Determinazione dirigenziale sul sito della Regione Piemonte, sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 26, comma 1 del d.lgs. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 (Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte).

IL DIRIGENTE (A2101B - Relazioni internazionali e cooperazione)
Firmato digitalmente da Davide Antonio Gandolfi

BANDO

Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal

**Termine per la presentazione delle domande di contributo:
15 marzo 2023**



“Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal” - AID 012314/02/9



PREMESSA E CONTESTO

Il presente Bando “Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal” si inserisce nell’ambito del Progetto “Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal” - AID 012314/02/9, finanziato dall’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.

Il progetto Reti al Lavoro vede come capofila la Regione Piemonte e presenta un ampio partenariato.

In Italia: Regione Sardegna, Comune di Torino, Comune di Asti, Comune di Cuneo, Comune di Carmagnola, ENAIP Piemonte, RE.TE ong, CISV, LVIA, Comitato Pavia Asti Senegal onlus, ENGIM Piemonte, CISAO – Università degli Studi di Torino, CIF- OIL Torino, Fondazione Compagnia di San Paolo, Coordinamento Comuni per la Pace, ANCI Piemonte, Consorzio delle Ong Piemontesi.

In Senegal: Comune di Thies, Comune di Pikine Est, Comune di Louga, Comune di Koubalan, Comune di Ronkh, CEFAM, Association KDES.

L’iniziativa progettuale intende contribuire allo sviluppo sostenibile e inclusivo supportando le Autorità Locali senegalesi nella definizione di strategie volte a offrire maggiori opportunità di inserimento lavorativo e di lavoro dignitoso per giovani e donne (SDGs 4, 8, 16 e 17).

Il Senegal è impegnato a realizzare gli obiettivi di sviluppo sostenibili dell’Agenda 2030 nonché il programma dell’Agenda 2063 per lo sviluppo dell’ Africa. In questa prospettiva ha adottato il Piano Senegal Emergent (PSE) che indica obiettivi, strategie e iniziative per la realizzazione di un Paese definito con lo slogan *“un Sénégal émergent en 2035 avec une société solidaire dans un Etat de droit”*. Un quadro strategico che mette i cittadini e le comunità al centro del processo di sviluppo, con una forte attenzione ai giovani e alle donne, alla loro qualificazione e alla loro capacità di autonomia e inclusione sociale. Tuttavia il Paese, pur rilevando una buona crescita economica con un tasso medio annuo di circa il 5% e una riduzione del tasso di povertà dal 34% (2017) al 31% (2020), secondo la Banca Mondiale, non ha tradotto tali performance positive in significativi miglioramenti delle condizioni di vita della popolazione: l’accesso ai servizi rimane problematico, la disparità del livello di vita tra le popolazioni rurali e quelle urbane è elevata, il tasso di alfabetizzazione rimane al di sotto del 40% e si registra una diminuzione del reddito pro-capite.

Il progetto Reti al lavoro si inserisce in questo contesto e attraverso il coinvolgimento diretto dei partenariati territoriali attivi tra Piemonte, Sardegna e Senegal (Comuni di Louga e Torino; Thiès Ouest e Cuneo; Koubalan e Asti; Ronkh e Carmagnola e il Comune di Pikine Est con la Regione Sardegna, accompagnati dalle Organizzazioni della società civile dei territori interessati) interviene su assi di attività che mirano a :

1. *Rafforzare i sistemi di governance locale (SDGs 4.4; 16.6-16.7; 17.14)* per rispondere ai bisogni organizzativi e metodologici delle Autorità Locali individuate, rafforzandone il ruolo, le competenze e supportandole nella definizione di strategie e strumenti, attraverso:

- ricerca-azione a sostegno dei processi decisionali delle AL in tema di politiche attive per il lavoro di giovani e donne;
- quadri permanenti di concertazione multi stakeholders per lo sviluppo e il rafforzamento dei servizi dedicati alla popolazione giovanile/ femminile;
- attività di formazione e di aggiornamento dei funzionari/personale pubblici
- iniziative volte a riorganizzare, attivare e/o sperimentare servizi pubblici locali come Centri servizi/sportelli/antenne per l’occupazione giovanile e femminile;



2. Favorire l'accesso più inclusivo al mondo del lavoro e la creazione di lavoro dignitoso (SDGs 4.4, 8.3-8.5-8.6) per rispondere ai bisogni di occupazione e inclusione sociale di giovani e donne dei territori implicati, attraverso:

- percorsi formativi professionali e tecnici-economici orientati all'inserimento nel mercato del lavoro
- sviluppo di attività imprenditoriali generatrici di reddito e inserimento lavorativi attraverso tirocini presso aziende locali interessate

3. Ampliare e rafforzare la rete dei servizi pubblici e dei network dei Partenariati Territoriali (SDGs 16.6-16.7; 17.16) per valorizzare e diffondere le migliori pratiche individuate e per agire attivamente a livello locale sui temi dell'Agenda 2030 attraverso:

- nuove iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo promosse in altre località senegalesi tramite un apposito Bando
- attività di approfondimento su Agenda 2030 con seminari territoriali, in tema di politiche e strategie di sviluppo locale sostenibile, Lavoro dignitoso, inclusione sociale e imprenditorialità.

Nell'ambito di tale terzo asse di attività, pertanto, con il presente Bando si intende ampliare l'intervento previsto ad ulteriori località del Senegal, valorizzando le competenze degli attori del sistema piemontese e sardo di cooperazione decentrata attraverso il sostegno ad iniziative di cooperazione internazionale allo sviluppo e l'attivazione di occasioni di riflessione e scambio sui temi dell'Agenda 2030 tra i Partenariati Territoriali implicati.



1. OGGETTO E FINALITÀ' DEL BANDO

Il Bando, cofinanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, intende sostenere iniziative, promosse dalle Autorità Locali piemontesi e sarde, impegnate nella cooperazione allo sviluppo in tema di politiche e servizi locali per giovani e donne in Senegal.

Le iniziative proposte dovranno contribuire a:

- promuovere lo sviluppo locale sostenibile dei contesti territoriali identificati e migliorare le condizioni di vita delle popolazioni locali;
- ridurre la povertà, le ineguaglianze e l'insicurezza alimentare;
- facilitare le relazioni tra le comunità partner, piemontesi, sarde e senegalesi, anche attraverso la stipula di nuovi accordi di collaborazione o il rinnovo di accordi pregressi;
- migliorare la reciproca percezione dei territori, favorendo in particolare una maggiore conoscenza delle realtà nelle quali si originano i flussi migratori
- attivare/favorire momenti di scambio, riflessione e confronto sugli obiettivi dell'Agenda 2030.

Tali finalità potranno realizzarsi attraverso:

Azioni di rafforzamento istituzionale per migliorare l'elaborazione di politiche e servizi pubblici locali anche attraverso la formazione e l'aggiornamento delle competenze dei funzionari pubblici;

Azioni finalizzate allo sviluppo economico sostenibile e al rafforzamento dei sistemi territoriali di produzione, anche attraverso il miglioramento dei servizi, la formazione professionale, l'avvio al lavoro e alle start-up, l'accompagnamento all'utilizzo di strumenti finanziari dedicati, con particolare attenzione alle iniziative atte a consolidare i sistemi territoriali di produzione e gestione agro-alimentare sostenibili promuovendo ad es. la produzione biologica, l'agroecologia, e modelli alimentari sostenibili;

Azioni di rafforzamento della coesione sociale indirizzate in particolare alle giovani generazioni e alle donne, alla loro inclusione economico-sociale e al contrasto alla marginalizzazione che prevedano la partecipazione attiva dei destinatari nella definizione delle attività proposte.

Sarà tenuto in particolare considerazione il coinvolgimento nelle attività progettuali di organizzazioni della diaspora senegalese in Piemonte e Sardegna.

A completamento delle sopra citate attività di cooperazione, le iniziative proposte dovranno prevedere strumenti di coordinamento tra i partner e Azioni di sensibilizzazione e disseminazione atte a favorire la conoscenza e le relazioni tra comunità territoriali, a condividere una nuova cultura dello sviluppo locale sostenibile, della solidarietà e della cooperazione tra Nord e Sud del mondo.

Le proposte progettuali **dovranno inoltre prevedere la partecipazione alle attività di scambio previste dal progetto RETI al Lavoro** indicate al successivo art. 2.



2. PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ DI SCAMBIO

Nel corso dell'implementazione dell'iniziativa progettuale proposta dovrà essere prevista la partecipazione di alcuni partner di progetto alle seguenti attività di scambio previste dal progetto RETI al Lavoro:

a) Atelier di scambio Sud-Sud su esperienze di servizi locali per l'occupazione giovanile e femminile : sarà organizzato a Louga, indicativamente nei mesi di marzo- aprile 2024, della durata di due giorni, e mira a rafforzare le competenze delle Autorità Locali senegalesi attraverso il confronto e la messa in comune delle esperienze in corso di realizzazione nell'ambito del progetto RETI e di quelle finanziate attraverso il presente Bando.

L'incontro consentirà alle AL e ai vari stakeholder partecipanti di riflettere su ruoli, modalità di coordinamento, azioni innovative, sistemi di valutazione e rafforzamento del network per favorire l'occupazione giovanile e femminile a livello locale.

Nella proposta progettuale presentata dovrà essere prevista almeno la partecipazione all'Atelier dell'Autorità Locale senegalese partner .

b) Seminari di approfondimento in Piemonte/Sardegna sugli Obiettivi dell'Agenda 2030, lo Sviluppo locale sostenibile, l'inclusione sociale e il lavoro dignitoso

Nell'ambito del progetto RETI al Lavoro saranno realizzati Seminari, sui territori piemontese e sardo, finalizzati a rafforzare le competenze e le conoscenze degli attori territoriali con particolare riferimento alle tematiche della solidarietà, della cooperazione internazionale, e dello sviluppo locale sostenibile, che permetteranno l'elaborazione di un Report di proposte operative, riflessioni e lezioni apprese sull'attuazione a livello locale dell'Agenda 2030 rispetto alle tematiche del progetto e al suo impatto.

Nella proposta progettuale presentata dovrà essere prevista la partecipazione ad almeno uno dei Seminari dell'Autorità Locale italiana beneficiaria di contributo e di uno dei partner piemontesi o sardi.

Il periodo di realizzazione dei Seminari sarà comunicato ai beneficiari di contributo.

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

Le risorse complessive messe a disposizione dal presente Bando per la realizzazione degli obiettivi sopracitati ammontano a **Euro 360.000,00**.

Il Bando è articolato in due Lotti:

- Lotto n. 1 – Partenariati Territoriali Piemonte - Senegal

Dotazione finanziaria: 260.000,00

- Lotto n. 2 – Partenariati Territoriali Sardegna - Senegal

Dotazione finanziaria: 100.000,00

Nel caso in cui non risultino ammissibili a finanziamento un numero sufficiente di proposte presentate nell'ambito del Lotto 1, i fondi residui saranno destinati al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del Lotto 2, qualora il Lotto 2 presenti proposte idonee a finanziamento per un ammontare superiore alla dotazione finanziaria sopraindicata e viceversa.



Il contributo richiesto deve essere compreso tra i seguenti importi:

Importo minimo: Euro 20.000,00

Importo massimo: Euro 40.000,00

Il contributo potrà coprire l'intero costo del progetto ammesso a finanziamento, ad esclusione dell'apporto in termini di personale delle Autorità Locali italiane e senegalesi.

Al fine di valorizzare la partecipazione dei partenariati territoriali, gli importi in termini di personale delle Autorità Locali italiane e senegalesi devono essere inseriti nell'apposita sezione della domanda di contributo.

4. SOGGETTI PROPONENTI

Le domande di contributo potranno essere presentate esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici del territorio della Regione Piemonte (Lotto 1) e della Regione Autonoma della Sardegna (Lotto 2), con esperienza specifica di cooperazione decentrata:

Province, Città Metropolitana, Comuni, Unioni montane e ogni forma associativa tra i medesimi prevista dal T.U.EE.LL. vigente.

Ciascun soggetto proponente potrà candidarsi con un'unica proposta in qualità di capofila e NON potrà rivestire la qualità di partner in un'altra proposta.

Le Autorità Locali partner italiane del progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" - AID 012314/02/9 NON POSSONO presentare domanda di contributo né rivestire il ruolo di partner.

5. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

La domanda di contributo dovrà rispettare, **a pena d'inammissibilità**, i seguenti requisiti:

- 1 termini e modalità previste all'art. 6
- 2 contributo richiesto compreso tra un minimo di 20.000,00 Euro e un massimo di 40.000,00 Euro;
- 3 realizzazione nel territorio del Senegal;
- 4 interventi coerenti con l'oggetto e le finalità del presente Bando (art.1)
- 5 partecipazione di almeno un'Autorità Locale del Senegal;
- 6 durata progettuale compresa tra i 10 e i 15 mesi;
- 7 partecipazione di almeno un partner tecnico (OSC) con sede legale/operativa in Regione Piemonte (Lotto 1) e in Regione Autonoma della Sardegna (Lotto 2)

La mancanza di uno o più requisiti comporta la non ammissibilità a finanziamento della proposta progettuale e la conseguente esclusione dalle fasi di valutazione successive.

La Regione Piemonte si riserva di richiedere al soggetto presentatore eventuale documentazione integrativa utile ai fini della verifica di ammissibilità della proposta o ai successivi controlli.



6. TERMINE E MODALITÀ' DI INVIO DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO

Il termine per la **presentazione della domanda** è il **15 marzo 2023, a pena di esclusione**.

La domanda di contributo dovrà essere trasmessa **esclusivamente da posta elettronica certificata (PEC)** all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it indicando nell'oggetto: Partecipazione Bando pubblico "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal".

I **documenti** allegati dovranno essere in **formato .pdf** e redatti secondo i modelli allegati al presente Bando, e in specifico:

- **Modulo di domanda (Modulo A)** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale del soggetto richiedente con firma digitale
- **Preventivo di spesa (Modulo 1)** in conformità con i parametri indicati e le spese ammissibili previste, TABELLA 1- SPESE AMMISSIBILI;
- **Lettera di partenariato dell'Autorità Locale del Senegal**, potrà essere trasmessa entro i successivi 10 giorni con adeguata motivazione (se sottoscritta in originale, con fotocopia di un documento di identità);
- **Lettere di adesione e/o sostegno dei partner** piemontesi e africani (se sottoscritta in originale, con fotocopia di un documento di identità).

7. PROCEDURE DI ISTRUTTORIA

Gli uffici della Regione Piemonte accerteranno l'ammissibilità delle domande di contributo verificando i requisiti dei soggetti proponenti e dei progetti proposti, le modalità e i termini di ricevimento della domanda di contributo, la completezza della documentazione presentata, ai sensi degli artt. 4 e 5 del Bando.

Successivamente, un'apposita Commissione di valutazione procederà alla valutazione tecnica delle proposte ritenute ammissibili e provvederà all'elaborazione di una proposta di graduatoria da sottoporre al Dirigente responsabile del procedimento, indicando per ciascun progetto il punteggio di merito attribuito sulla base dei Criteri di valutazione e l'eventuale contributo assegnato.

I **criteri di valutazione** adottati con D.G.R. n. 65 - 6058 del 25 novembre 2022 sono i seguenti:

PARAMETRO	Punteggio massimo
1 - SOGGETTO PROPONENTE E PARTENARIATO	20
Ruolo attivo del soggetto proponente, esperienza di cooperazione decentrata, esperienza di cooperazione in Senegal	5
Partenariato con altre Autorità Locali piemontesi e/o sarde	5
Esperienza specifica di cooperazione in Senegal dei partner tecnici	5
Coerenza e partecipazione del partenariato coinvolto	5
2 - PERTINENZA DELL'INIZIATIVA	30
Pertinenza rispetto agli obiettivi generali e specifici del Bando	10X2
Analisi dei bisogni e individuazione dei beneficiari	5X2
3 – QUALITÀ PROGETTUALE	45
Coerenza delle attività previste e raccordo con le Azioni di RETI al Lavoro	5x2
Congruità e coerenza della spesa prevista	5
Sostenibilità dell'intervento	5



Chiarezza dell'impatto sulle comunità locali in Senegal	5X2
Monitoraggio e valutazione	5
Chiarezza, pertinenza e impatto dell'attività di sensibilizzazione in Italia	5X2
5- PREMIALITA'	5
Stipula e/o rinnovo di Accordi di Collaborazione tra Partenariati Territoriali	5
Progetti realizzati in partenariato con Autorità Locali senegalesi ulteriori rispetto alle AL partner del progetto RETI	
TOTALE	100

Il finanziamento delle iniziative che avranno ottenuto un punteggio minimo di 60/100 avverrà nel rispetto della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

Gli eventuali fondi residuali saranno attribuiti all'iniziativa classificata all'ultimo posto utile scorrendo l'ordine della graduatoria, con facoltà di rielaborazione del progetto, nel rispetto delle condizioni previste dal bando. In caso di parità di punteggio tra due o più progetti collocati all'ultimo posto utile della graduatoria di merito, le risorse disponibili saranno attribuite ai soggetti proponenti in misura proporzionale al contributo ammissibile. In caso di rinuncia da parte di uno o più soggetti si procederà al finanziamento delle iniziative nel rispetto della graduatoria.

Con proprio atto il dirigente competente entro 60 giorni dalla scadenza dei termini di presentazione delle domande, a seguito della valutazione effettuata sulla base dei criteri sopra esposti, redigerà la **graduatoria dei progetti** e assegnerà le risorse finanziarie, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria. Successivamente, l'Ufficio competente comunicherà gli esiti del procedimento ai soggetti interessati mediante lettere trasmesse tramite posta elettronica certificata.

Tali soggetti, entro i successivi 15 giorni dalla data di protocollo della comunicazione trasmessa, devono dichiarare l'accettazione del contributo, trasmettendo l'apposito *Modulo B* tramite posta elettronica certificata in formato pdf all'indirizzo: affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Al fine di coordinare i progetti selezionati con le attività del progetto Reti al lavoro, la Regione Piemonte si riserva la possibilità di richiedere ai beneficiari di contributo la partecipazione ad incontri di concertazione e monitoraggio.

Con l'accettazione del contributo gli Enti beneficiari si impegnano a rispettare le disposizioni di cui alla Legge 136/2010 (tracciabilità finanziaria) e ad utilizzare il **Codice Unico di Progetto (CUP J59I22000440005)** e il **codice di progetto AID 012314/02/9** allo scopo di tracciare tutte le transazioni finanziarie ad esso relative. Tale codice di progetto andrà indicato anche negli eventuali versamenti (su c/c nazionali o esteri) ai partner di progetto.

8. MODALITÀ DI EROGAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il contributo assegnato per ciascun progetto approvato sarà erogato in due tranches:

- la I tranche, non superiore all'85% del contributo assegnato, sarà liquidata come anticipo sulle spese da sostenere a seguito del ricevimento del Modulo B di accettazione del contributo;
- la II tranche, a titolo di saldo del contributo, verrà liquidata a conclusione del progetto a seguito di approvazione della rendicontazione presentata.



La somma erogabile a titolo di saldo verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata, dell'attività di controllo e di verifica dell'Ufficio competente e dell'approvazione della relazione finanziaria anche da parte del revisore contabile esterno previsto per il progetto RETI al Lavoro.

Qualora necessario si procederà ad una riduzione del contributo e del relativo saldo proporzionale al costo totale effettivamente sostenuto e documentato.

I progetti dovranno **essere conclusi entro il 31 luglio 2024** e dovranno **essere rendicontati entro il 30 settembre 2024**.

La richiesta del saldo con allegata rendicontazione finale dovrà essere trasmessa esclusivamente via PEC in formato pdf all'indirizzo affari.internazionali@cert.regione.piemonte.it

Nell'oggetto della mail dovrà essere indicato:

Bando "Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal" - Richiesta Saldo del progetto.

La rendicontazione finale comprende la seguente documentazione, prodotta su carta intestata e firmata digitalmente dal rappresentante legale del soggetto titolare:

- Richiesta di Saldo del contributo (*Modulo trasmissione rendicontazione*)
- Rendiconto finanziario (*MODULO 2*), comprensivo di Tabella comparativa Preventivo e Consuntivo di spesa (*Modulo 2.1*) ed Elenco dei documenti giustificativi delle spese sostenute (*Modulo 2.2*),
- Relazione finale degli interventi e delle attività realizzati
- Documenti giustificativi di tutte le spese sostenute in copia conforme all'originale (in formato elettronico).

9. SPESE AMMISSIBILI E DOCUMENTAZIONE GIUSTIFICATIVA

Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal capofila e/o dagli eventuali partner che siano:

- sostenute nell'ambito della durata del progetto approvato e in ogni caso in una data **compresa tra il 1 maggio 2023 e il 31 luglio 2024**;
- riportate correttamente nel budget del progetto proposto;
- necessarie per la realizzazione del progetto proposto;
- identificabili e verificabili, in particolare essendo registrate nei registri contabili del beneficiario e determinate secondo i principi contabili applicabili dal Paese in cui il beneficiario è stabilito e secondo le consuete pratiche di contabilità analitica del capofila e/o degli eventuali partner;
- conformi ai requisiti della legislazione fiscale e sociale applicabile;
- congrue ai normali parametri di riferimento del settore e del contesto locale geografico;
- pertinenti e imputabili alle attività eseguite nel progetto;
- ragionevoli, giustificate e soddisfacenti le regole di buona gestione finanziaria, in particolare in termini di economicità ed efficacia.

Sono considerate ammissibili le spese riportate nella successiva TABELLA 1- SPESE AMMISSIBILI.

L'ammissibilità delle spese proposte sarà valutata in sede istruttoria in riferimento ai parametri stabiliti dal presente Bando.



TABELLA 1- SPESE AMMISSIBILI

Capitolo di Spesa	Documentazione giustificativa
A) Personale <i>Personale impiegato direttamente nell'iniziativa da quantificare con costi congrui e coerenti con quelli ordinari dell'Ente</i>	1) Costo personale dipendente interno- Cedolino e <i>timesheet</i>, dichiarazione su costo orario, lettera di incarico con attività da svolgere, pagamenti, F24 oneri 2) Costi prestazioni personale esterno (collaboratori ed esperti) Procedura selezione, contratto, cedolino e <i>timesheet</i>, lettera di incarico con attività da svolgere, pagamenti F24, note di debito, CV, F24 IVA ritenute, relazione lavoro svolto
B) Trasferte <i>Spese per le trasferte; Vitto e alloggio Visti e assicurazioni Trasporti locali, strettamente finalizzati alla realizzazione del progetto; rimborso per partecipanti locali a seminari e formazioni</i>	Trasporti: autorizzazione alle missioni, biglietti, fatture, ricevute e carta d'imbarco, ricevuta per rimborsi km Vitto e alloggio: fatture, ricevute, documentazione contabile dell'ente
C) Equipaggiamenti, materiali e forniture <i>Spese per la realizzazione di infrastrutture, costruzioni, lavori di rinnovo e riabilitazione di immobili esistenti e funzionali alle attività di progetto, (Per tali spese è obbligatorio allegare alla proposta completa una stima preventiva dei costi)</i> <i>Spese per l'acquisto di macchinari ed equipaggiamenti tecnici e utensili (beni durevoli) e quelle per l'acquisto di attrezzature d'ufficio/aule (strumenti informatici, arredamento, etc.).</i> <i>Costi per materiali di consumo non riconducibili alle spese generali di coordinamento e amministrative</i>	Procedure di selezione, eventuali collaudi, documentazione fotografica Fatture e/o ricevute relative ad affitti, acquisto di materiali di consumo, ricambi, attrezzature e forniture in genere con indicazione della quantità, natura degli stessi, e in caso di noleggio, la relativa durata. I costi relativi all'acquisto di attrezzature e forniture sono ammissibili soltanto se indispensabili per l'attuazione del progetto, se saranno compiutamente indicate nel piano finanziario di progetto e successivamente descritte e dettagliate in sede di rendicontazione Non sono ammissibili spese per l'acquisto di attrezzature e forniture strettamente personali e non trasferite ai beneficiari al termine del progetto.



D) Servizi e altri costi	Procedure di selezione, preventivi di spesa, fatture e/o ricevute, note di debito (costi non riconducibili ai costi indiretti). Non sono ammessi costi di personale dipendente e non.
E) Costi indiretti	Spesa ammissibili fino al 7% dei Costi Diretti Spese correnti di funzionamento sostenute per la realizzazione del progetto. A titolo esemplificativo e non esaustivo: telefono, Internet, posta, pulitura degli uffici, assicurazioni, bolli, cancelleria, ecc. Tali spese sono riconosciute in forma forfettaria non devono essere documentate.

Non sono riconosciute ammissibili altre spese afferenti a Categorie non previste dal piano finanziario approvato e/o non coerenti con il progetto.

Non sono ammessi contributi in natura.

Il soggetto titolare del contributo è l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (*Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions* - <https://ec.europa.eu/europeaid/prag>).

Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, il soggetto titolare potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali. Rimangono in ogni caso fermi i principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Le spese ammissibili devono essere supportate da **documenti giustificativi** (vedi Tabella 1 - Spese Ammissibili) con le seguenti caratteristiche:

- essere intestati al beneficiario del contributo o al partner
- essere riconducibili al progetto finanziato (ad esempio annullamento con timbro e dicitura " *Spesa sostenuta con il contributo del Bando Partenariati territoriali per lo sviluppo sostenibile in Senegal della Regione Piemonte di Euro...*", Titolo o acronimo del progetto, CUP)
- riportare intestazione del fornitore del bene/servizio, descrizione della fornitura, tipologia e numero del documento di spesa, data di emissione, importo totale in Euro (se in valuta locale da convertire), tipo di pagamento (bonifico bancario, ricevuta bancaria, assegno circolare, carta di credito) ed essere accompagnate da documentazione probatoria da tenere agli atti. I pagamenti effettuati in contanti, entro i limiti previsti dalle norme vigenti nel Paese in cui avvengono tali pagamenti, sono accettati qualora non sia possibile o risulti finanziariamente molto svantaggioso nonché inopportuno (ad es. per l'esiguità della spesa) il ricorso alle modalità di pagamento



prima citate

- essere contrassegnati con il **CUP n. J59I22000440005 - AID 012314/02/9**
- essere archiviati presso la sede del soggetto proponente per un periodo di 5 anni dalla conclusione del progetto.

Le pezze giustificative saranno sottoposte alla verifica del revisore contabile esterno del progetto Reti al Lavoro.

La Regione Piemonte si riserva di effettuare, attraverso i suoi funzionari, senza il preavviso alla controparte, attività finalizzate a verificare che la somma erogata sia stata effettivamente utilizzata secondo quanto stabilito.

Si precisa, infine, che non è prevista la figura del soggetto attuatore per la realizzazione e la gestione del progetto ed è pertanto fatto divieto di affidare o delegare la realizzazione dell'intero progetto ad un unico soggetto, anche se coinvolto nello stesso in qualità di partner.

10. MODIFICHE DEL PROGETTO IN CORSO D'OPERA

Qualora nel corso della realizzazione degli interventi emerga la necessità di apportare modifiche alle attività progettuali a causa di eventi eccezionali ed imprevisti, il soggetto titolare di contributo potrà presentare una preventiva istanza motivata e contenente i dettagli relativi alle modalità e alla tempistica della realizzazione inviando la richiesta (*Modulo D*) e relativa documentazione entro il termine di 60 giorni prima della scadenza del progetto.

Gli Uffici regionali competenti valuteranno le modifiche proposte e nei successivi 30 giorni comunicheranno per iscritto al soggetto richiedente l'esito dell'istanza.

Le modifiche proposte dovranno mantenere invariate le risorse assegnate e non potranno essere tali da modificare gli obiettivi previsti nel progetto e/o comportare oneri finanziari aggiuntivi a carico della Regione Piemonte.

E' ammessa la variazione di singole voci di spesa del budget approvato senza preventiva istanza qualora l'aumento non superi il 20% del valore del capitolo di spesa o sia comunque inferiore a Euro 1.000,00.

In caso di eventi eccezionali di forza maggiore non prevedibili al momento dell'approvazione dell'iniziativa, che non consentano di procedere con la realizzazione delle attività progettuali, il soggetto proponente potrà procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate.

Il Settore regionale competente procederà ad effettuare una valutazione dell'istanza e a rendere un riscontro in merito.

11. REVOCA DEL PROGETTO

Il contributo assegnato potrà essere revocato, d'ufficio o su richiesta di parte, qualora:

- 1) la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati a quanto previsto dalla proposta progettuale e dal provvedimento di assegnazione del contributo;
- 2) la documentazione presentata a conclusione del progetto non sia idonea o risulti irregolare e non permetta di stabilire il costo totale sostenuto per le iniziative realizzate;
- 3) il soggetto beneficiario rinunci al contributo assegnato

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme indebitamente percepite, che saranno maggiorate degli interessi legali.



12. VISIBILITÀ

I soggetti titolari di contributi, in occasione della realizzazione delle attività di informazione, visibilità e comunicazione, sono tenuti a specificare che il progetto è stato finanziato nell'ambito del Progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" - AID 012314/02/9, finanziato dall'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo con il contributo della Regione Piemonte e della Fondazione Compagnia di San Paolo".

Gli enti beneficiari dovranno rispettare le Linee guida per l'identità visiva del progetto "Reti al lavoro - Percorsi in Comune per giovani e donne in Senegal" che comprenderanno anche le indicazioni relative alla visibilità dell'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), della Regione Piemonte e della Fondazione Compagnia di San Paolo.

Le Linee guida per l'identità visiva saranno fornite agli enti finanziati dopo l'assegnazione del contributo.

13. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (ex Art. 13 GDPR 2016/679)

Si informa che i dati personali forniti ai sensi del presente Bando pubblico alla Regione Piemonte – Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione, saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella domanda di partecipazione al Bando e comunicati al Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione della Regione Piemonte. Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite nello Statuto della Regione Piemonte, dalla Legge n. 67/95 e dal presente Bando.

I dati acquisiti a seguito della richiesta di contributo saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo di cui al presente Bando pubblico.

L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono: dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale. Il Delegato al trattamento è il dirigente responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione.

Il Responsabile esterno del trattamento è il CSI Piemonte.

I dati conferiti saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili esterni individuati dal Titolare, o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile esterno, autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

I dati personali sono conservati per il periodo di tempo definito nel Piano di fascicolazione e conservazione della Regione Piemonte.

I dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potranno essere esercitati i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in



violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge Regionale 14/10/2014 n. 14 e della Legge n. 241/1990, il responsabile del procedimento è individuato nel Responsabile del Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione: Davide Antonio Gandolfi.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

Regione Piemonte - Settore Relazioni Internazionali e Cooperazione

Telefono: 011/432 2680- 4626

E-mail: affari.internazionali@regione.piemonte.it

Il testo del presente Bando, con i relativi MODULI allegati, è disponibile sul sito Internet:

<https://bandi.regionepiemonte.it/>

<https://www.regionepiemonte.it/web/temi/diritti-politiche-sociali/cooperazione-internazionale>